

(seguono da pag. 1)

Per una Sicilia "Nuova" I tanti volti dell'Isola

Tante Sicilie, perché? Soffre, la Sicilia, di un eccesso d'identità, né so se sia un bene o sia un male. (Gesualdo Bufalino)

L'abbiamo vista all'opera la Sicilia dei furbi, di quelli che l'hanno governata con arroganza, voracità, senza remore. La Sicilia governata da mafiosi patentati, dagli amici degli amici. Una Terra umiliata, derisa, offesa. Portata al fallimento, o quasi. Abbiamo visto all'opera una classe dirigente inciucista, capace del più bieco compromesso in nome del potere sempre più sbracato, volgare. Abbiamo visto paesi morire lentamente, fior di galantuomini impotenti, ormai rassegnati, come di fronte a mostruosità inattaccabili. Abbiamo visto giovani diventare vecchi, felici di banchettare sulle rovine dell'oggi e del domani. Eppure sazi perché le briciole arrivavano comunque. Abbiamo visto all'opera quelli che umiliano, che ti chiedono il voto perché ti avevano trovato un letto in ospedale. Eppure quel letto, in un Paese civile, dovrebbe essere un diritto. Abbiamo visto famiglie letteralmente assetate e società private continuare a fare il bello e il cattivo tempo nell'assegnazione di un bene prezioso come l'acqua. Abbiamo visto le cose di tutte calpestate, rifiutate in ogni dove, un'indifferenza che colpisce al cuore. Abbiamo conosciuto centinaia di persone che se ne sono andate. Abbiamo visto privilegi enormi per gli onorevoli della regione. Abbiamo visto sprecare fiumi di denari per cattedrali nel deserto. Abbiamo sentito il silenzio degli onesti. Abbiamo conosciuto ragazzi che frequentano scuole senza palestre e genitori che stanno zitti. Abbiamo visto i ricchi diventare sempre più ricchi e i disperati sempre più disperati. Abbiamo visto la tenacia di chi non ha mai smesso di lottare, di battersi per una Sicilia nuova. Rivoluzione può voler dire solo una cosa: la fine di ogni borbonico privilegio, l'inizio di speranze veramente nuove. Nella legalità, nel merito. E' per questa Sicilia che faremo il tifo, è per questa Sicilia che continueremo a dire e a fare.

Enzo Sciamè


BANCA CARIGE
Un punto sicuro della vostra città


SUPERMERCATO RISPARMIO 2000



• Di Leonardo V. & C. s.a.s. •

Via Guasto 11A - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

LO GIUDICE PNEUMATICI

DAL 1966

Rivenditore Autorizzato

Via Agrigento, 8 - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 941164 - Cell. 3381125144
 Contrada Anguilla
 SAMBUCA DI SICILIA - AG
 Telef. 0925 941230/942310

I Viaggi dell'Emiro

Viaggi e Turismo

di Irene Piazza

Via Roma, 2 - Cell. 334 3514969
Tel. 0925 941096 - Fax 0925 943042

SAMBUCA DI SICILIA

Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
Tasse auto - Visure e Certificati Camerali - Assicurazioni

IN TEMPO REALE

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
CON CORRIERE ESPRESSOCorso Umberto I, 48 - Tel. 0925 943285 - Fax. 0925 943063
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Al teatro Gregotti le opere di L. Maniscalco Dalla Pompadour a Ruby

Pensare che la donna sia riuscita ad ottenere la parità dei diritti è un assioma comodo al quale pensare, probabilmente per far tacere le scomode ribellioni che potrebbero insorgere qualora, proprio le donne, decidessero, tutte insieme, di scendere in piazza e ribellarsi ad una società che finge d'aver concesso e ottenuto la parità dei sessi. Un convegno per parlare dei diritti delle donne è stato promosso il 3 Ottobre scorso, dall'associazione Rum (Rete Universitaria Mediterranea) degli universitari a Palermo. La manifestazione dal titolo "Da Madame Pompadour a Ruby Rubacuori - Profilo storico-giuridico della prostituzione nei secoli" ha slegato le convenzioni inerenti proprio a questa tematica riuscendo a riportare, attraverso video e testimonianze, lo status di sottomissione nel quale vive an-



cora oggi la donna. Un excursus storico, culturale e sociale realizzato attraverso le voci insigne di docenti universitari quali Gioacchino Navarro insegnante di psicologia, Rosaria Crupi, Docente di Giurisprudenza, Giovanni Melazzo - Ricercatore di Lettere e Filosofia, Gioacchino Lavanco - Docente di Scienze della Formazione e Valentina Castagna - Docente di Lettere e Filosofia. A moderare l'incontro: Maria Cristina Ciavarella. L'allestimento della sala del teatro Gregotti è stato realizzato con le opere dell'artista sambucese Lorenzo Maniscalco; volti di donna dalla espressione sofferta si schiudono su quei colori che infiammano la lacerazione del tedioso sentimento che annuncia proprio questo patimento silente. Un uomo visto di spalle su un panorama cupo, vorticoso e, che nel balsamo della notte, forse ricerca il proprio rifugio o il proprio equilibrio. Dalla riflessione analitica dei vari docenti è emersa una società in cui i corpi delle donne vengono sventuti come manichini al fine di sponsorizzare prodotti pubblicitari. Fisici nudi ridotti quasi a scaffali porta oggetti per esporre attraverso movenze provocatorie, cianfrusaglie e biancheria intima. Parallelamente, parole di rabbia sono emerse dalle dichiarazioni di alcune donne che, nei video proiettati durante la conferenza, hanno raccontato la vita di chi, come loro, vive la sottomissione al potere degli uomini. Dal Bangladesh all'Asia, dalla Romania alla Polonia, da Milano a Palermo un coro di voci bianche che urlano il dolore di chi vive lo sfruttamento e la vendita del proprio corpo fin dalla tenera età per pochi soldi, per il cibo, per coercizione. Comunione dell'arte promossa dalla testimonianza delle opere di Lorenzo Maniscalco e dalla profonda e coinvolgente esposizione teorica del professore Giovanni Melazzo che ha ripercorso attraverso la rassegna iconografica proiettata con delle slide, la figura della donna dall'arte babilonese fino alla rappresentazione contemporanea.


M. EDIL SOLAI s.r.l.

CERAMICHE E PARQUET

 Cucine in Muratura - Arredo Bagno
 Materiale Edile

www.paginegialle.it/medilsolai

V.le Gramsci, 61 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468